



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA, GROSSETO, AREZZO

Via di Città 138/140 – 53100 SIENA
Tel: centralino +39 0577 248111 – fax +39 0577 270245
E-mail: sabap-si@beniculturali.it
PEC: mbac.sabap-si@mailcert.beniculturali.it
Sito internet: www.sabap-siena.beniculturali.it

Prot. n° 20498 Allegati
Clam. 34.07.13/25

Sienna li 26 LUG. 2018

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo
Direzione Generale Archeologia Belle Arti
e Paesaggio - Servizio V – Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle
Attività Culturali e del Turismo per la Toscana
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Toscana
Direzione Urbanistica e Politiche Abitative Settore Tutela,
Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
regionetoscana@postacert.toscana.it

Provincia di Siena
provincia.siena@postacert.toscana.it

Al Comune di Radicondoli
Via Tiberio Gazzei n. 89
53030 Radicondoli (SI)
comune.radicondoli@postacert.toscana.it

OGGETTO: Comune di RADICONDOLI (SI): **"Intero territorio comunale di Radicondoli"**

Comunicazione avvio di procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e s.m.i. per la dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136, comma 1 lettere c) e d), Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 "Codice Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i.

Il Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, ai sensi dell'art. 138, comma 3, e degli artt. 139 e 140 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i.;

VISTO il parere del Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio del MiBAC espresso nella seduta del 16 luglio 2018, verbale n°9 del 16/07/2018 di cui alla nota della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V del 18/07/2018 prot. 0019536-P;

RITENUTO necessaria estendere la tutela paesaggistica all' "Intero territorio comunale di Radicondoli" in quanto esso riveste un notevole interesse dal punto di vista paesaggistico per aver conservato una consistente area boscata che rappresenta circa il 58% dell'intera superficie comunale;

CONSIDERATO le peculiari caratteristiche derivanti da vari fattori tra i quali:

1 l'impiego tradizionale del modello policulturale che vede la conservazione di tecniche storiche quali ad esempio l'impiego delle viti "maritate".

2. L' alto valore architettonico dei due centri maggiori, Radicondoli e Belforte che conservano impianti urbanistici medievali notevoli e un'edilizia di origine medievale di particolare interesse,

3. La presenza di numerose aree sepolcrali etrusche, siti arcaici e fattorie di epoca romana.

Ancora oggi è possibile cogliere la consistenza di quella che fu la capillare rete insediativa medievale - organizzata secondo il sistema delle pievi e delle chiese che appaiono in numero considerevole rispetto ad altre zone vicine -, attraverso le innumerevoli testimonianze architettoniche che permettono di apprezzare il livello culturale raggiunto nell'attività edificatoria locale che ebbe come modelli di riferimento l'architettura romanica d'ascendenza pisano-lucchese mediata dai maestri volterrani.

CONSIDERATO inoltre che le valenze paesaggistiche da tutelare rilevate dall'analisi del contesto sono:

- una consistente superficie boscata, che si attesta su buona parte del territorio;
- la permanenza del paesaggio agrario in cui si attesta l'impiego di tecniche colturali storiche, come la coltivazione a vigneto con viti "maritate";
- le valenze storiche del paesaggio agrario come il mosaico della policoltura, che ha caratterizzato i coltivi fino alla fase industriale ed alla meccanizzazione che ha indotto le colture estensive;
- l'integrazione nel contesto boscato e non di siti archeologici come resti di insediamenti arcaici, sepolcreti etruschi e ville-fattorie di epoca romana e tardo antica;
- le permanenze della fase di antropizzazione longobarda, come l'intervisibilità tra gli insediamenti di promontorio di *Radicondoli* e *Belforte*, sorti intorno alle rispettive torri semaforiche e perni del territorio circostante;
- i molti aspetti del sistema insediativo medievale, come i diversi complessi fortificati aggregatisi nel periodo dell'incastellamento, ad esempio *Falsini* o *Montingegnoli*, a cui sono ascrivibili anche le diverse pievi e chiese sparse; di questi elementi è necessario salvaguardare le intervisibilità delle torri di avvistamento, come elemento della strutturazione antropica medievale;
- l'integrazione tra valori paesaggistici e valori architettonici degni di nota con alcuni episodi a carattere singolare, determinati dalla continuità insediativa tra nucleo precedente e complesso attuale; ad esempio nelle grandi tenute come quella di *Fosini* sorta in continuità d'uso sulla preesistenza medievale e rinascimentale, nelle di ville monumentali sorte su preesistenti villaggi, ad esempio *Villa Pannocchieschi d'Elci* ad Anqua, o anche in alcuni complessi come *Villa Olli* o *Villa Bulgarini*; i molti complessi monumentali, infatti, come le ville e le fattorie rurali, già sottoposte a provvedimenti diretti di tutela, spesso costituiscono elemento fortemente caratterizzante del quadro paesaggistico in cui sono inseriti;
- la continuità tra l'appoderamento otto-novecentesco legato alla mezzadria e l'attuale mosaico agrario, che si evidenzia ad esempio nei casi *Belvedere*, *Calvaiano* o *Canonica*.

COMUNICA

ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241 del 7/8/1990 l'avvio del procedimento di tutela paesaggistica nei confronti della zona denominata "Intero territorio comunale di Radicondoli" sopra specificata;

Si allegano in formato digitale e cartaceo:

- "Scheda analitico-descrittiva" con motivazione e identificazione del provvedimento di tutela, redatta conformemente al modello Scheda del P.I.T. della Regione Toscana;
- Sezione 4, redatta conformemente al modello Scheda del P.I.T. della Regione Toscana relativa alla "Disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico", contenente: A) *Elementi identificativi*, B) *Identificazione dei valori e valutazione loro permanenza /trasformazione*, C) *Obbiettivi per la tutela e la valorizzazione*;
- Planimetria in scala idonea riportante la perimetrazione della zona oggetto del provvedimento di tutela paesaggista;
- Relazione morfologica e storico artistica, contenente le prescrizioni d'uso;
- Documentazione fotografica

Al tal fine si comunica che:

- spettano al Comune di Radicondoli in indirizzo gli adempimenti richiamati dall'art. 139, comma 1, del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (affissione all'Albo Pretorio del Comune per 90 giorni e deposito della documentazione a disposizione del pubblico presso il Comune);
- la Regione e il Comune di Radicondoli dovranno darne notizia di avvio del procedimento sui propri siti istituzionali;

- la Soprintendenza avrà cura di dare esito a quanto previsto dall'art. 139, comma 2, D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (pubblicazione sui quotidiani locali e nazionali);
- ai sensi dell'art. 139, comma 2, D. Lgs. 42/2004 e s.m.i la presente comunicazione di avvio del procedimento corredata dagli allegati sopra specificati, sarà inoltre pubblicata sui siti istituzionali www.sabap-siena.beniculturali.it ;
- ai sensi dell'art. 139, comma 2, D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. dal primo giorno di pubblicazione viene altresì decorrono gli effetti di cui all'art. 146, comma 1, del Codice;
- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Funzionario incaricato come Responsabile del Procedimento è l'Arch. Giulia Manca (Via di Città nn. 138/40, Siena; tel. 0577/248111), alla quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti.
- gli interessati potranno prendere visione degli atti relativi al procedimento in oggetto presso l'Ufficio Vincoli di questa Soprintendenza, previo appuntamento (tel. 0577/248141 – Dott.ssa Felicia Rotundo);
- contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso gerarchico, oppure ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, secondo le modalità previste dal DLgs 2 luglio 2010, n. 104 (*Codice del Processo Amministrativo*).

I funzionari
Arch. Giulia Manca /dr.ssa Felicia Rotundo

